



SEZIONE FSE PROGRAMMAZIONE 2000-2006

ASSE C

MISURA C1 (Assistenza a strutture e sistemi)

- Consolidamento delle procedure di accreditamento delle strutture formative.
- Consolidamento di una rete strutturata di servizi di orientamento formativo e professionale anche con articolazioni territoriali, che sia in grado di fornire un efficace sistema di servizi al cittadino a prescindere dall'età, condizione professionale e status sociale, con particolare attenzione al principio del mainstreaming.
- Attivazione di procedure e sistemi di servizio per favorire la gestione dei servizi di conciliazione previsti nelle diverse Misure.
- Realizzazione di interventi di aggiornamento, potenziamento e revisione dei modelli di valutazione del sistema formativo.
- Realizzazione di interventi di formazione/riqualificazione anche congiunti dei formatori, delle diverse figure professionali coinvolte nei processi formativi, del personale insegnante a tutti i livelli della scuola e della formazione, degli operatori addetti al governo del sistema e degli attori del partenariato sociale e istituzionale.
- Potenziamento, adeguamento e semplificazione degli strumenti di governo e di gestione del sistema formativo.
- Conferma dell'operatività di una task force incaricata del coordinamento permanente di tutte le azioni attuate dalla Provincia riferibili alla presente Misura, aventi quale obiettivo il rafforzamento dei sistemi e l'assistenza tecnica.
- Potenziamento, nel sistema educativo e formativo, dell'utilizzo degli strumenti della didattica assistita dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Sostegno allo sviluppo della costruzione di reti di collaborazione e scambio di esperienze con altre realtà nazionali ed europee.
- Azioni di ricerca e studio.

Procedure d'assegnazione.

Le attività di cui alla presente Misura saranno attivate secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 e dall'art. 23 quater) del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Attivazione di interventi anche individuali o per piccoli gruppi di accoglienza, di orientamento e di informazione, di counselling individualizzato, di sostegno psico-pedagogico alla rimotivazione.

Obiettivi

Obiettivo dell'azione è duplice:

- da un lato di sostenere la motivazione e i presupposti per proseguire da parte degli allievi nel sistema dell'istruzione il proprio percorso scolastico al fine di sostenere la loro permanenza nel sistema educativo e più in generale di favorirne il successo scolastico e formativo;
- dall'altro quello di rafforzarne, con interventi di orientamento formativo e di accompagnamento didattico personalizzato la più positiva partecipazione alle azioni formative di base.

Tali interventi sono realizzabili al di fuori del percorso formativo frequentato.

Si intende promuovere gli aspetti più innovativi dei percorsi di integrazione tra scuola e formazione professionale sperimentando azioni nella logica dell'integrazione tra i soggetti attuatori dei diversi sistemi, sia a livello progettuale che realizzativo.

Descrizione

Si tratta di due possibili tipologie di azione:

1. interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e scuola secondaria di primo grado e superiore, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti. Si tratta di percorsi rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale;
2. interventi a favore di ragazzi che stanno frequentando i percorsi della formazione professionale di base, privi di sostegno scolastico, ma che per ragioni personali o sociali stanno affrontando fasi di disagio educativo e pertanto sono a rischio di abbandono.

Le azioni riferibili alla tipologia sub 1. sono:

- l'avvio di attività congiunte Scuole, Centri di formazione professionale, altri attori istituzionali competenti e imprese rispetto ad una diversificata gamma di azioni aventi contenuto orientativo o di formazione;
- la sperimentazione dei percorsi previsti negli indirizzi di attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 12 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni tra la Provincia Autonoma di Trento e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che prevede la possibilità di realizzare la transizione dal percorso della formazione professionale a:
 - il quarto anno degli istituti professionali di stato in corsi post-qualifica di indirizzo analogo o coerente con l'attestato di qualifica provinciale;
 - il quarto anno dell'istruzione secondaria superiore per gli allievi della formazione professionale che risultano qualificati e hanno superato il colloquio volto ad effettuare un bilancio dei livelli di apprendimento già documentati nella cartella personale, il portfolio dell'allievo, creato secondo la metodologia di valutazione adottata nel percorso della formazione professionale, nonché volto alla rilevazione di un giudizio di orientamento che valuti positivamente la possibile scelta di passaggio dell'allievo;
 - il quinto anno dell'istruzione secondaria superiore per gli allievi della formazione professionale che risultano in possesso del diploma di formazione professionale

provinciale e hanno superato il colloquio svolto secondo le modalità previste dal protocollo MIUR-PAT.

Si tratta di interventi da progettare congiuntamente tra Centro di Formazione Professionale ed Istituto scolastico per realizzare:

- a) l'individuazione più precisa dei soggetti che potrebbero transitare alla scuola secondaria superiore;
- b) le attività di orientamento e di supporto qualificato alla scelta del successivo percorso scolastico;
- c) le eventuali attività di approfondimento e di integrazione che risultano necessarie e coerenti al successivo inserimento nel percorso scolastico.

Si potranno prevedere anche percorsi differenziati e personalizzati, per gli allievi che stanno frequentando il terzo anno di qualifica e gli ex-allievi già qualificati, in riferimento ai requisiti e alle competenze possedute in ingresso.

Tali attività dovranno essere realizzate al di fuori dell'orario scolastico ed i progetti presentati vanno sottoscritti dall'Istituto scolastico e dall'Istituto/Centro di Formazione Professionale.

Gli interventi riferibili alla tipologia sub 2., sempre da realizzare fuori dall'orario scolastico ordinario, sono a progettazione più libera ma devono tener conto della necessità che le azioni di rimotivazione siano realizzate in gruppo.

Destinatari delle Attività Corsuali

Per le azioni sub 1.:

soggetti che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che si trovano nei canali del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale.

Allievi che hanno concluso il percorso formativo triennale con la qualifica professionale e allievi che, in possesso di licenza media, intendono proseguire gli studi secondari superiori.

Allievi della Formazione Professionale non in possesso del titolo di studio della scuola secondaria di I grado.

Per le azioni sub 2.:

allievi della formazione professionale ordinaria (1°, 2° e 3° anno).

Parametri delle Attività Corsuali

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore procapite.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità, per le azioni sub 1., 3 unità per le azioni sub 2.

I percorsi proposti potranno essere articolati in maniera anche non lineare in considerazione della specificità degli obiettivi perseguiti.

Su tali fattispecie di interventi viene derogato il vincolo, previsto come contenuto obbligatorio, nei Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i., relativo alla Società dell'informazione e alla Sicurezza, in quanto detti temi sono previsti nell'ordinario percorso curricolare.

Priorità di intervento

Sarà riconosciuta precedenza alle azioni sub 1. ed alle attività previste nel protocollo di intesa sopra citato.

Tipologie di azioni presentabili

- Attività corsuali e attività corsuali con supporto formativo per il sub 1) (supporto formativo non oltre il 20% del budget disponibile, fatta salva la necessità di completare il finanziamento di progetti altrimenti sostenuti solo parzialmente)
- Attività solo di supporto formativo per sub 2).

PERCORSO PROGRAMMATO	N. azioni	Codice percorso
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e liceo delle scienze sociali	2	RFP 1
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e istruzione tecnica	1	RFP 2
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e istruzione tecnica grafica	3	RFP 3
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo aziendale	5	RFP 4
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo turistico	10	RFP 5
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo alberghiero e ristorazione	5	RFP 6
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e istruzione professionale ad indirizzo abbigliamento e moda	2	RFP 7
Prevenzione della dispersione scolastica attraverso il raccordo FP e scuola secondaria di primo grado per sostenere il relativo esame di Stato	1	RFP 8
TOTALE	29	

Per le azioni sub 2. (prive del requisito della precedenza): procedura speciale di cui al D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i..

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento obbligo formativo, che siano Istituzioni scolastiche o Istituti di Formazione Professionale provinciali o Centri di Formazione Professionale ex art. 11 L.P. 21/87.

Procedura di assegnazione

Per le azioni sub 1.: procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i., considerando oggetto di programmazione non tanto figure professionali quanto percorsi di intervento, tenuto conto della specificità delle azioni di cui trattasi.

Termine di realizzazione delle attività

In deroga a quanto stabilito dai "Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006, in considerazione della particolarità dell'intervento, il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Termine ammissibilità delle spese

Non saranno riconosciute le spese pagate oltre il 31 dicembre 2008.

Si evidenzia, in particolare, che al Gestore dell'attività formativa non saranno riconosciuti gli oneri relativi all'IRAP e all'IVA, ancorché definitivamente a carico dello stesso, qualora diano luogo a pagamenti successivi a tale data.

Per questa azione (cod. C2.16) non è prevista, per l'annualità 2007, la possibilità di corrispondere indennità integrativa di conciliazione.

MISURA C3

C3.22

Realizzazione di percorsi di formazione di secondo livello (post-diploma e post-laurea) che privilegino la prospettiva dell'integrazione degli strumenti e l'individualizzazione dei curricula e che pertanto possano anche prevedere, secondo una logica sequenziale, l'informazione e l'orientamento, il bilancio delle competenze e la formazione accompagnata al counselling per l'accesso al lavoro, compresa una eventuale fase di preinserimento lavorativo attraverso la progettazione di contratti di inserimento e borse di lavoro (work experience) ed una eventuale fase di alternanza scuola-lavoro.

Obiettivi

Obiettivo dei percorsi di formazione di secondo livello post-diploma e post-laurea è quello di sviluppare professionalmente le conoscenze possedute al termine degli studi secondari superiori o universitari, mediante l'individuazione di un adeguato percorso formativo, anche di tipo innovativo, rispetto ai fabbisogni segnalati dal sistema produttivo ed economico, che consenta un migliore e più coerente inserimento nel mondo del lavoro.

Gli interventi post-diploma e post-laurea sono finalizzati a formare addetti e tecnici di livello medio/alto in grado di assumere in prospettiva il controllo ed il governo dei processi di trasformazione e di innovazione.

Descrizione

I percorsi post-diploma e post-laurea sono attività di formazione riservate nel primo caso a diplomati (post-diploma) e nel secondo caso a laureati (post laurea), che forniscono professionalità concretamente spendibili nel mercato del lavoro con particolare riferimento a figure il cui contenuto professionale si è modificato a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie o alla diversa organizzazione del lavoro.

Le attività post-diploma e post-laurea rispondono pertanto all'esigenza da un lato di progettare gli interventi formativi in costante rapporto con la realtà economica ed occupazionale, dall'altro di ridurre la distanza esistente tra il sistema scolastico e la crescente differenziazione e innovazione dei processi lavorativi. A questo riguardo si sottolinea che in generale in tutti i comparti di attività economica presenti in provincia i processi lavorativi si ricompongono in aree funzionali di tipo trasversale ed è pressoché assente una specializzazione puntuale (tipica della grande industria) o l'introduzione di nuove figure professionali altamente innovative.

In questo senso la ricomposizione degli elementi di professionalità si opera associando ad una stessa persona più compiti funzionali, che nel contempo prevedono competenze di carattere generale e competenze di natura specialistica, dove la distinzione tra polivalenza e specializzazione assume contorni più labili e sfumati.

Di conseguenza le attività formative post-diploma e post-laurea si riferiscono non tanto a figure esclusivamente legate allo specifico ruolo professionale da ricoprirsene nel contesto lavorativo, quanto a "professionalità di processo", che integrano un insieme di conoscenze, capacità e compiti rispetto ad un processo lavorativo più integrato e flessibile. Inoltre i percorsi post-diploma e post-laurea sono finalizzati ad un concreto inserimento lavorativo e a formare persone in grado di:

- essere pienamente responsabili dei compiti professionali ad essi affidati;
- essere consapevoli del processo e del contesto entro cui operare;

- gestire le relazioni e le interdipendenze con le altre figure professionali inserite nello stesso ambito lavorativo;
- diventare protagonista del proprio lavoro e non solo svolgerlo con competenza.

Accanto al percorso formativo il progetto post-diploma e post-laurea può prevedere azioni per l'individualizzazione dei curricula e per integrare gli strumenti secondo una logica sequenziale, quali l'orientamento, l'analisi delle competenze, la formazione accompagnata al counselling per l'accesso al lavoro, compresa una eventuale fase di preinserimento lavorativo attraverso la progettazione di contratti di inserimento e borse di lavoro (work experience) ed una eventuale fase di alternanza.

Destinatari delle Attività

Diplomati e/o laureati (comprese le lauree brevi e i diplomi di conservatorio).

Parametri dell'Attività Corsuale

La durata corsuale pro-capite delle iniziative post-diploma e post-laurea deve essere compresa tra un minimo di 450 ore ed un massimo di 600 ore.

Il tirocinio formativo (stage) previsto come momento formativo obbligatorio può variare da un minimo di 120 ore ad un massimo di 160 ore, tale tirocinio potrà essere svolto anche in aziende o strutture fuori dal territorio nazionale.

L'approfondimento linguistico realizzato all'estero risulta ammissibile solo nei seguenti casi:

- supporto allo stage in impresa;
- supporto ad approfondimenti di competenze tecnico professionali;

tale approfondimento linguistico può variare da un minimo di 80 ore ad un massimo di 120.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Tipologie di azioni presentabili

- Attività corsuali.

Percorsi di formazione di secondo livello - POST DIPLOMA

FIGURA PROGRAMMATA	N. Attività	N. utenti minimo	Codice Figura
Addetto alla gestione di impianti e scenotecnica per cinema e teatro	1	12	PD1
Gestione di sistemi informativi d'azienda	1	12	PD2
Progettazione assistita dalle nuove tecnologie	1	12	PD3
Gestione della successione nell'impresa artigiana	1	12	PD4
Gestione dei processi di amministrazione e gestione del personale	1	12	PD5
TOTALE	5	60	

Percorsi di formazione di secondo livello - POST LAUREA

FIGURA PROGRAMMATA	N. Attività	N. utenti minimo	Codice Figura
Gestione della logistica integrata	1	12	PL1

Gestione e amministrazione della piccola impresa e/o dell'impresa artigiana	1	12	PL2
Gestione dei processi finanziari	1	12	PL3
Gestione di processi integrati in impresa (qualità-sicurezza-ambiente)	1	12	PL4
Project Manager	1	12	PL5
TOTALE	5	60	

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione superiore e integrata.

Procedura di assegnazione

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i..

Termine di realizzazione delle attività:

Come stabiliti nei Criteri per la definizione degli strumenti di programmazione settoriale (deliberazione n. 755 del 26 aprile 2005 e s.m.i., come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006) le attività dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Termine ammissibilità delle spese.

Entro il 31.12.2007 il Gestore dovrà aver pagato e contabilizzato tutte le spese relative all'attività formativa ad esclusione degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi che per legge si perfezionano in altro termine.

<u>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</u>

- Realizzazione di dispositivi integrati di supporto alla partecipazione alle azioni previste nella misura, in particolare attraverso l'erogazione di incentivazioni economiche

Procedure di assegnazione.

Le indennità integrative di conciliazione vengono erogate direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento, come stabilito dai Criteri di cui all'art. 2 c. 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

ASSE D

MISURA D1

Predisposizione e realizzazione di interventi formativi per lavoratori dipendenti e autonomi finalizzati a sostenere l'aggiornamento delle competenze in un'ottica di valorizzazione dei loro saperi e professionalità.

Destinatari

Lavoratori occupati in unità operative situate in provincia di Trento.

La graduatoria è definita secondo quanto indicato nel documento denominato "Criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale inerenti le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (art. 2 comma 2 del DPGP 33-51/Leg di data 27 settembre 2000 e s.m.i)" allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta provinciale n. 755 di data 26 aprile 2005 e s.m.i, come da ultimo modificata con deliberazione n. 2870 dd. 29 dicembre 2006.

Procedure d'assegnazione

Per quanto riguarda l'azione relativa ai buoni formativi, le procedure sono quelle previste dall'articolo 23 ter comma 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

L'assegnazione è già stata esperito con procedura ad evidenza pubblica.

MISURA D2

D2.35

Realizzazione di interventi formativi su larga scala per i dipendenti pubblici operanti nel territorio trentino.

Obiettivi.

Obiettivo dell'azione è quello di far crescere complessivamente la professionalità dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, anche mediante la diffusione dell'utilizzazione dell'Information & Communication Technology.

Descrizione.

Si tratta di interventi con programmi finalizzati al miglioramento complessivo dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. La gamma degli interventi deve essere ampia e tendente a far entrare nel modello organizzativo quelle tecniche e tecnologie già presenti nel settore privato.

Destinatari delle Attività Corsuali.

Dipendenti pubblici delle Strutture indicate nelle figure programmate.

Parametri dell'Attività Corsuale.

La durata corsuale pro-capite dell'attività formativa deve essere compresa tra le 16 e le 80 ore.

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dei singoli interventi devono essere commisurate alle specifiche esigenze formative espresse dalle strutture di riferimento.

I soggetti proponenti sono invitati a condividere preliminarmente con l'**organo sovraordinato a livello provinciale/regionale** alle Strutture pubbliche destinatarie dell'intervento formativo, i contenuti dei progetti che le riguardano, allegando a tal fine al progetto una lettera di condivisione da parte dei responsabili delle stesse Strutture, **pena l'esclusione del progetto.**

Saranno inoltre apprezzati in sede di valutazione i progetti che prevedono la messa a punto e la sperimentazione di moduli di formazione a distanza.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Tipologie di azioni presentabili:

➤ Attività corsuali.

INTERVENTI FORMATIVI

FIGURA PROGRAMMATA	N. Azioni	Codice Figura
Informatica applicata Base – Polizia di Stato e relativo personale civile ¹	1	IFEL1
Informatica applicata Avanzata – Polizia di Stato e relativo personale civile ¹	2	IFEL2
Fotografia digitale per rilievi scientifici – Personale che esplica funzioni di Polizia ¹	1	IFEL3
Informatica applicata Base– Arma dei Carabinieri ²	2	IFEL4
Informatica applicata Avanzata – Arma dei Carabinieri ²	1	IFEL5
Informatica applicata – Personale Uffici Giudiziari ³	2	IFEL6
Informatica applicata – Guardia di Finanza ⁴	1	IFEL7
Sistemi informatici e controllo rete- Polizia postale e delle comunicazioni ⁵	1	IFEL8
Sicurezza informatica – Guardia di Finanza ⁴	1	IFEL9
TOTALE	12	

Fermo rimanendo che tutte le proposte progettuali dovranno allegare la lettera di condivisione, gli organi sovraordinati per l'emissione della stessa si intendono:

¹ Questura di Trento

² Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri

³ Ufficio formazione distrettuale - Corte di Appello di Trento

⁴ Comando regionale Guardia di Finanza

⁵ Compartimento regionale Polizia postale e delle comunicazioni

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento.

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente.

Procedura di assegnazione.

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termine di realizzazione delle attività:

In deroga a quanto stabilito dai "Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006 il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Termine ammissibilità delle spese.

Non saranno riconosciute le spese pagate oltre il 31 dicembre 2008.

Si evidenzia, in particolare, che al Gestore dell'attività formativa non saranno riconosciuti gli oneri relativi all'IRAP e all'IVA, ancorché definitivamente a carico dello stesso, qualora diano luogo a pagamenti successivi a tale data.

D2.36

Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze trasversali degli operatori e funzionari pubblici, con una particolare attenzione all'apprendimento/perfezionamento delle lingue straniere.

Obiettivi.

Obiettivo dell'azione è quello di sviluppare all'interno della Pubblica Amministrazione le competenze trasversali con particolare riferimento alle lingue straniere.

Descrizione.

L'azione prevede interventi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali con particolare riferimento alla conoscenza più generalizzata delle lingue straniere e a favorire maggiori livelli di comunicazione interna ed esterna all'Amministrazione.

Destinatari delle Attività Corsuali.

Dipendenti pubblici delle Strutture indicate nelle figure programmate.

Parametri dell'Attività Corsuale.

La durata corsuale pro-capite dell'attività formativa deve essere compresa tra le 40 e le 120 ore.

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dei singoli interventi devono essere commisurate alle specifiche esigenze formative espresse dalle strutture di riferimento.

I soggetti proponenti sono invitati a condividere preliminarmente con la competente Amministrazione di riferimento dei potenziali allievi coinvolti, i contenuti dei progetti che le riguardano, allegando a tal fine al progetto una lettera di condivisione da parte dei responsabili delle stesse Strutture, **pena l'esclusione del progetto.**

Saranno inoltre apprezzati in sede di valutazione i progetti che prevedono la messa a punto e la sperimentazione di moduli di formazione a distanza.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità.

Tipologie di azioni presentabili:

➤ Attività corsuali.

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

FIGURA PROGRAMMATA	N. Azioni	Codice Figura
Lingua straniera percorsi specialistici – inglese base– Polizia di stato e Personale civile del Ministero degli Interni ¹	2	FPS1
Lingua straniera percorsi specialistici – inglese avanzato– Polizia di Stato e Personale civile del Ministero degli Interni ¹	2	FPS2
Lingua straniera percorsi specialistici – tedesco base – Polizia di Stato e Personale civile del Ministero degli Interni ¹	2	FPS3
Lingua straniera percorsi specialistici – tedesco avanzato– Polizia di Stato e Personale civile del Ministero degli Interni ¹	2	FPS4
Lingua e cultura araba – Personale che esplica funzioni di Polizia di Stato ¹ compreso anche il personale civile	1	FPS5
Lingua straniera percorsi specialistici - inglese – Guardia di Finanza ³	1	FPS6
Lingua straniera percorsi specialistici - tedesco – Guardia di Finanza ³	1	FPS7
Lingua e cultura araba – Guardia di Finanza ³	1	FPS8
Lingua e cultura cinese – Guardia di Finanza ³	1	FPS9
Lingua e cultura russa – Guardia di Finanza ³	1	FPS10
Lingua inglese per applicazioni commerciali e fiscali – Agenzia delle Entrate ⁴	1	FPS11
Lingua straniera percorsi specialistici – inglese base– Arma dei Carabinieri ⁵	2	FPS12
Lingua straniera percorsi specialistici – inglese avanzato– Arma dei Carabinieri ⁵	1	FPS13
Lingua e cultura araba – Arma dei Carabinieri ⁵	1	FPS14
Lingua straniera percorsi specialistici – inglese – Personale Uffici Giudiziari ⁶	2	FPS15
Lingua straniera percorso specialistico- Polizia Municipale ⁷	3	FPS16
TOTALE	24	

Fermo rimanendo che tutte le proposte progettuali dovranno allegare la lettera di condivisione, gli organi sovraordinati per l'emissione della stessa sono:

¹ Questura di Trento

³ Comando regionale Guardia di Finanza

⁴ Direzione dell'Agenzia delle Entrate

⁵ Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri

⁶ Ufficio formazione distrettuale - Corte di Appello di Trento

⁷ Comune di Trento o di Rovereto o di altra/e Amministrazione/i comunale/i

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento.

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente.

Procedura di assegnazione.

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termine di realizzazione delle attività:

In deroga a quanto stabilito dai “Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006 il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Termine ammissibilità delle spese.

Non saranno riconosciute le spese pagate oltre il 31 dicembre 2008.

Si evidenzia, in particolare, che al Gestore dell'attività formativa non saranno riconosciuti gli oneri relativi all'IRAP e all'IVA, ancorché definitivamente a carico dello stesso, qualora diano luogo a pagamenti successivi a tale data.

Attuazione di corsi di aggiornamento e riqualificazione direttamente connessi ai nuovi compiti che derivano dai processi di modernizzazione della pubblica amministrazione.

Obiettivi.

Obiettivo dell'azione è quello di supportare i processi di modernizzazione dei dipendenti pubblici operanti in provincia di Trento, mediante interventi adeguati di aggiornamento/riqualificazione degli operatori coinvolti in processi di adozione di nuovi modelli organizzativi.

Descrizione.

Si tratta di interventi formativi fortemente raccordati a processi riorganizzativi in atto o previsti all'interno della pubblica amministrazione con particolare riferimento all'assunzione di nuovi compiti.

Destinatari delle Attività Corsuali.

Dipendenti pubblici attivi in provincia di Trento

Parametri dell'Attività Corsuale.

La durata corsuale pro-capite dell'attività formativa deve essere compresa tra le 12 ore e le 80 ore.

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dei singoli interventi devono essere commisurate alle specifiche esigenze formative espresse dalle strutture di riferimento.

I soggetti proponenti sono invitati a condividere preliminarmente con la competente Amministrazione di riferimento dei potenziali allievi coinvolti, i contenuti dei progetti che le riguardano, allegando a tal fine al progetto una lettera di condivisione da parte dei responsabili delle stesse Strutture, **pena l'esclusione del progetto.**

Saranno apprezzati in sede di valutazione i progetti che prevedono la messa a punto e la sperimentazione di moduli di formazione a distanza.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Tipologie di azioni presentabili:

- Attività corsuali.

INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE

FIGURA PROGRAMMATA	N. Azioni	Codice Figura
Gestione del cambiamento attraverso la qualità nella Pubblica Amministrazione locale ¹	2	ARPS1
Metodologie e tecniche per lo sviluppo qualitativo della relazione con il cittadino utente ¹	4	ARPS2
Controllo di Gestione ¹	2	ARPS3
Interventi di riqualificazione per operatori alle politiche sociali ²	2	ARPS4
Marketing Sociale ²	1	ARPS5
Guida sicura - Polizia di Stato ³	1	ARPS6
Comunicazione interna ed esterna – Uffici giudiziari ⁴	1	ARPS7
TOTALE	13	

Fermo rimanendo che tutte le proposte progettuali dovranno allegare la lettera di condivisione, gli organi sovraordinati per l'emissione della stessa sono:

¹ Amministrazione/i Comunale/i locale/i coinvolta/e

² Amministrazione/i Comunale/i coinvolta/e o P.A.T. Ufficio Formazione e sviluppo delle risorse umane oppure, per quanto di stretta competenza Servizio Politiche Sociali

³ Questura di Trento

⁴ Ufficio formazione distrettuale - Corte di Appello di Trento

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento.

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente.

Procedura di assegnazione.

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termine di realizzazione delle attività:

In deroga a quanto stabilito dai "Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006 il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Termine ammissibilità delle spese.

Non saranno riconosciute le spese pagate oltre il 31 dicembre 2008.

Si evidenzia, in particolare, che al Gestore dell'attività formativa non saranno riconosciuti gli oneri relativi all'IRAP e all'IVA, ancorché definitivamente a carico dello stesso, qualora diano luogo a pagamenti successivi a tale data.

Interventi di formazione e riqualificazione dei militari di leva e in ferma breve finalizzati a migliorare le competenze di base e/o trasversali.

Obiettivi.

Obiettivo dell'azione è quello di promuovere interventi di formazione e riqualificazione a favore dei militari per valorizzare ed elevare la preparazione professionale e favorire il successivo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Descrizione.

Si tratta di interventi finalizzati prioritariamente alla formazione di competenze nell'ambito di una conoscenza più approfondita delle lingue straniere e nel campo dell'informatica.

Destinatari delle Attività Corsuali.

Soggetti in armi che non hanno un rapporto di lavoro di impiego permanente con l'Amministrazione della difesa.

Parametri dell'Attività Corsuale.

I soggetti proponenti sono invitati a condividere preliminarmente con l'Autorità militare competente i contenuti dei progetti, allegando a tal fine una lettera di condivisione da parte dei responsabili della stessa Struttura, **pena l'esclusione del progetto.**

La durata corsuale pro-capite dell'attività formativa deve essere compresa tra le 12 e le 400 ore.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Tipologie di azioni presentabili:

- Attività corsuali.

INTERVENTI A FAVORE DEI MILITARI

FIGURA PROGRAMMATA	N. Azioni	Codice Figura
Corsi di lingua Inglese base per Militari ¹ –	2	MI1
Corsi di lingua Inglese avanzato per Militari ¹	1	MI2
Corso di preparazione al conseguimento della patente europea per l'informatica (ECDL) per Militari ¹	1	MI3
TOTALE	4	

¹ 1 Comando RFC Regionale “Trentino Alto Adige” Ufficio Affari generali

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento.

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente.

Procedura di assegnazione.

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termine di realizzazione delle attività:

In deroga a quanto stabilito dai “Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006 il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Termine ammissibilità delle spese.

Non saranno riconosciute le spese pagate oltre il 31 dicembre 2008.

Si evidenzia, in particolare, che al Gestore dell’attività formativa non saranno riconosciuti gli oneri relativi all’IRAP e all’IVA, ancorché definitivamente a carico dello stesso, qualora diano luogo a pagamenti successivi a tale data.

MISURA D4

D4.40

- Interventi a sostegno alla diffusione e all'acquisizione e sviluppo di nuove tecnologie ...azioni formative mirate all'innovazione tecnologica ed all'adeguamento alla società dell'informazione, rivolte agli imprenditori e ai lavoratori autonomi.

Obiettivi.

Obiettivi dell'azione è quello di attuare interventi di formazione destinati a rafforzare e innalzare le competenze tecnico-specialistiche di lavoratori autonomi liberi professionisti, connessi a innovazioni e miglioramenti tecnologici e o organizzativi dei processi lavorativi propri dell'attività svolta.

Descrizione.

La progettazione formativa degli interventi destinati ai lavoratori autonomi liberi professionisti deve prevedere una strutturazione flessibile del percorso formativo, anche in termini di moduli integrati tra loro e di possibilità per il partecipante di individuare e progettare un percorso personalizzato, dove possibile.

Destinatari delle Attività Corsuali.

Liberi professionisti iscritti a collegi, ordini o albi professionali e lavoratori autonomi (non imprenditori) residenti e/o domiciliati nella Provincia di Trento.

Parametri dell'Attività Corsuale.

La durata corsuale procapite delle iniziative deve essere compresa tra un minimo di 24 ore ed un massimo di 100 ore procapite. Non sono previsti momenti di formazione in alternanza (stage). Partecipanti numero minimo 12 unità.

INTERVENTI TECNICO SPECIALISTICI

FIGURA PROGRAMMATA	N. Attività	Codice Figura
Progettazione e sviluppo di infrastrutture a banda larga	1	LP1
Formazione per gli Agenti di Commercio - Sviluppo capacità manageriali	1	LP2
Formazione per gli Agenti Assicurativi - Sviluppo capacità manageriali	1	LP3
Tecniche e procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA)	1	LP4
Tecniche e procedure di rilevazione e valutazione dell'inquinamento elettromagnetico	1	LP5
Tecniche e procedure di bonifica del suolo	1	LP6
Direzione lavori delle opere pubbliche	1	LP7
Formazione per l'accesso all'albo dei Geometri o dei Periti Edili *	1	LP8
TOTALE	8	

*possono partecipare all'attività formativa tutti coloro che hanno i requisiti per potersi iscrivere all'esame di abilitazione

Tipologie di azioni presentabili

➤ Attività corsuali.

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente.

Procedura di assegnazione

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termine di realizzazione delle attività

Come stabiliti nei Criteri per la definizione degli strumenti di programmazione settoriale (deliberazione n. 755 del 26 aprile 2005 e s.m.i., come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006) le attività dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Termine ammissibilità delle spese

Entro il 31.12.2007 il Gestore dovrà aver pagato e contabilizzato tutte le spese relative all'attività formativa ad esclusione degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi che per legge si perfezionano in altro termine.

ASSE E

MISURA E1

E1.41

- Attuazione di percorsi integrati di informazione, orientamento, bilancio delle competenze, counselling, formazione teorico pratica e tutoring sul lavoro rivolte a donne per favorirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo, anche attraverso l'aggiornamento delle competenze trasversali.

Obiettivi

L'azione per l'inserimento o il reinserimento lavorativo a favore delle donne ha l'obiettivo di:

- fornire una risposta adeguata e strutturata alle esigenze manifestate da questa particolare utenza rispetto a richieste lavorative evidenziate nel contesto economico-produttivo locale;
- sperimentare nei metodi, nei contenuti e nell'organizzazione complessiva strumenti idonei ad un reale inserimento/reinserimento occupazionale delle donne, promuovendo percorsi integrati di supporto formativo (informazione orientamento, analisi delle competenze, counselling) di formazione teorico pratica e tutoring sul lavoro, che rispondano alle particolari esigenze manifestate dalle donne.

Descrizione

La progettazione di tali azioni deve:

- tener conto delle conoscenze, competenze e capacità professionali richieste dalla domanda di lavoro provinciale e quindi avere un elevato grado di spendibilità nella ricerca di nuova occupazione;
- prevedere metodologie specifiche volte al recupero motivazionale, di sostegno e accompagnamento delle donne che partecipano all'azione;
- dei vincoli imposti dalla normativa per l'accesso a determinate professioni regolamentate.

La qualifica professionale verrà rilasciata per i progetti relativi alla figura programmata "Servizi di Assistenza all'Infanzia", la cui utenza dovrà essere almeno in possesso del diploma di scuola secondaria superiore.

Le modalità di rilascio dell'attestato di qualifica professionale seguiranno le procedure previste dall'art. 9 della ex. L.P. 21/87 e limitatamente ai percorsi con durata pari a 1000 ore procapite.

I contenuti e le modalità di svolgimento delle azioni formative rivolte a professioni regolamentate dalla normativa dovranno essere conformi alle disposizioni prescritte, anche in difformità a quanto stabilito nel presente atto.

In particolare i contenuti dei percorsi formativi finalizzati all'ottenimento della qualificazione per operatore educativo di nido familiare-Tagesmutter dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art 8 della Legge Provinciale 12 marzo 2002 n. 4 e s.m.i. concernente "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" - così come attuato con la Deliberazione della Giunta provinciale 1891 di data 1 agosto 2003 e s.m.i.;

Entrambi i percorsi relativi alle figure programmate dovranno essere strutturati secondo le normative di riferimento sovraccitate e predisposti per l'iscrizione all'esame per il rilascio della qualifica.

Destinatari delle Attività Corsuali

Donne di qualsiasi età, fermo restando eventuali vincoli previsti per specifiche figure professionali da regolamentazioni di settore.

Parametri dell'Attività Corsuale

In generale la durata corsuale pro-capite dell'attività formativa deve essere compresa tra le 800 e le 1000 ore comprensive del periodo di tirocinio formativo (stage). La durata del tirocinio formativo (stage), dovrà rispettare i tempi previsti dalla normativa per il rilascio dell'attestato di qualifica.

In particolare i percorsi rivolti alla formazione delle figure programmate sottoelencate dovranno avere durata teorica e pratica conforme a quanto stabilito dalla normativa a queste riferibili e conformemente a quanto disposto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1891 dd. 1 agosto 2003 e s.m.i.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

INTERVENTI PROFESSIONALIZZANTI PER LE DONNE

FIGURA PROGRAMMATA	N. Attività	Codice Figura
Operatore educativo di nido familiare-Tagesmutter*	2	DOSS1
Educatore nei servizi di assistenza all'infanzia	2	DOSS2
TOTALE	4	

* le ore di formazione teorica devono essere almeno pari a 400.

Tipologie di azioni presentabili

- Attività corsuali.
- Attività di supporto formativo (non oltre il 10% del budget disponibile, fatta salva la necessità di completare il finanziamento di progetti altrimenti sostenuti solo parzialmente).

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente.

Procedura di assegnazione

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termine di realizzazione delle attività

In deroga a quanto stabilito dai "Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006 il termine ultimo per la realizzazione delle attività è fissato entro e non oltre il 31 marzo 2008.

Al Gestore dell'attività formativa non saranno riconosciuti gli oneri relativi all'IRAP e all'IVA, ancorché definitivamente a carico dello stesso, qualora diano luogo a pagamenti successivi al 31 dicembre 2008.

- Azioni integrate di informazione, orientamento, formazione che, rivolte a donne over 45 anni collocate in percorsi professionali “bloccati” o fuori usciti precocemente dal mercato del lavoro o in esso mai entrati, intendono sostenerne le condizioni individuali necessarie al pieno inserimento lavorativo operando sugli aspetti motivazionali e sullo sviluppo di competenze relazionali e sociali.

L'azione prevede l'attivazione di interventi di Ricerca-Azione

Si intendono realizzare interventi che individuino e mettano a fuoco “modelli di intervento per la costruzione di percorsi che, attraverso l'utilizzazione di tutti gli strumenti disponibili, dalla formazione all'orientamento e al counselling, possano operare positivamente nei confronti di donne ultraquarantacinquenni a rischio di esclusione dal lavoro o di obsolescenza del proprio bagaglio di competenze professionali”, attraverso le seguenti fasi:

- **Ricerca:** mirata a definire il bisogno orientativo e le differenti azioni di orientamento utili a rispondere a tale bisogno;
- **Progettazione:** mirata a definire in dettaglio metodi, modelli, strumenti, percorsi di azioni orientative, prevedendo metodi e sistemi di monitoraggio e valutazione delle iniziative;
- **Sperimentazione Formativa:** attuazione, in via sperimentale, delle azioni sopra individuate;
- **Diffusione:** iniziative volte all'informazione sui risultati raggiunti e sulla praticabilità della messa a regime dei modelli individuati.

In particolare le proposte di Ricerca/Azione possono prevedere di:

- rilevare in primo luogo le dimensioni e le caratteristiche del fenomeno in provincia di Trento. Dovrà poi seguire una mappatura dei dispositivi adottati per far fronte alle problematiche rilevate individuando delle “buone pratiche” anche con riferimento ad esperienze esemplari maturate a livello nazionale e/o internazionale;
- favorire l'individuazione delle opportunità esistenti o potenziali per l'offerta di lavoro femminile che possono consentire il conseguimento di un bagaglio professionale facilmente spendibile nel mercato del lavoro;
- individuare approcci, strumenti e percorsi per il coinvolgimento delle donne (over 45) in percorsi tesi alla ricostruzione della personalità e professionalità, anche mediante interventi integrati di informazione, orientamento e formazione;
- sostenere processi e percorsi di rimotivazione all'ingresso nel mercato del lavoro di donne adulte (over 45) inattive.

Parametri dell'Attività.

La durata potrà variare da un minimo di 450 ore ad un massimo di 600 ore comprensive delle fasi di ricerca, progettazione, sperimentazione formativa e diffusione. La durata delle singole fasi sarà oggetto della proposta progettuale tenuto in considerazione che la sperimentazione formativa, fase obbligatoria, dovrà avere una durata almeno pari al 50% delle ore totali.

Per l'attivazione della fase di sperimentazione formativa il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione continua e permanente e/o alla tipologia di intervento obbligo formativo o formazione superiore e integrata.

Procedura di assegnazione

Procedura speciale di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i..

Termine di realizzazione delle attività

Come stabiliti nei Criteri per la definizione degli strumenti di programmazione settoriale (deliberazione n. 755 del 26 aprile 2005 e s.m.i., come in particolare modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2870 dd. 29 dicembre 2006) le attività dovranno essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Termine ammissibilità delle spese

Entro il 31.12.2007 il Gestore dovrà aver pagato e contabilizzato tutte le spese relative all'attività formativa ad esclusione degli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi che per legge si perfezionano in altro termine.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

- Realizzazione di dispositivi integrati di supporto alla partecipazione alle azioni previste nella misura, in particolare attraverso l'erogazione di incentivazioni economiche e voucher di servizio

Procedure di assegnazione.

Le indennità integrative di conciliazione vengono erogate direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento, come stabilito dai Criteri di cui all'art. 2 c. 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Per quanto riguarda i voucher di servizio saranno attivati secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 2bis del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i. per quanto riguarda gli interventi aventi contenuto non formativo

SEZIONE FSE Programmazione 2007-2013

ASSE I – ADATTABILITA’

Obiettivo specifico A): Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori

I A.2

➤ Iniziative finalizzate a definire e implementare i Piani formativi aziendali.

Obiettivi

Migliorare la qualificazione e le opportunità di occupazione di lavoratori e lavoratrici, coinvolti in processi di trasformazione ed evoluzione dei sistemi di produzione dell'industria ai vari livelli funzionali e di responsabilità e/o nel settore dei servizi e del commercio, tenuto conto delle esigenze generali derivanti dalle trasformazioni industriali e delle evoluzioni attuali e prevedibili dei sistemi produttivi. In particolare, l'obiettivo fondamentale è quello di promuovere la formazione del personale attraverso l'attuazione di piani di formazione aziendale o interaziendale in chiave anticipatoria, in relazione alle finalità specifiche delle medesime realtà organizzative interessate.

A titolo esemplificativo rientrano nelle fattispecie finanziabili i seguenti interventi

- Azioni destinate a migliorare le competenze professionali dei lavoratori maturi (over 50);
- azioni di formazione continua poste in atto da aziende situate in aree interessate da accordi di programmazione negoziata;
- interventi di aggiornamento finalizzati all’aggiornamento delle competenze e dei saperi dei lavoratori con contratti atipici.
- aumentare la stabilità del posto di lavoro per le persone colpite dai fenomeni di cambiamento del contenuto, dell'organizzazione e dei metodi di lavoro che interessano un numero crescente di lavoratori spesso non qualificati;
- aumentare la mobilità professionale dei lavoratori in considerazione delle ristrutturazioni industriali, della dislocazione delle attività dalle grandi imprese verso le piccole e medie imprese, della creazione di gruppi di P.M.I.;
- prevenire la disoccupazione delle persone che non possiedono le competenze professionali necessarie per occupare posti di lavoro adatti alle esigenze del settore di attività o per accedere a posti di lavoro che si creano in altri settori,

Descrizione

Si tratta di interventi destinati a soddisfare i fabbisogni formativi, individuati dalle imprese.

La progettazione formativa degli interventi può prevedere:

- fasi di formazione teorica in aula;
- fasi di formazione tecnico-pratica in aula normale o attrezzata e/o in laboratorio (fuori produzione);
- fasi di formazione ed addestramento pratico in gruppo, in sottogruppo (escluse le fasi di formazione in produzione);
- segmenti di formazione "su misura" a carattere individuale;
- momenti di formazione extra-aziendale mediante visite di studio presso strutture esterne o altre esperienze analoghe;
- fasi di formazione in stage/distacco temporaneo presso realtà aziendali diverse rispetto a quelle di appartenenza.

Priorità di intervento

Priorità sarà assegnata alle azioni che, a livello progettuale rientrano in una o più delle seguenti fattispecie:

- azioni innovative;
- azioni destinate allo sviluppo locale;
- azioni destinate alla lotta alla discriminazione ed al sostegno della parità di genere;
- azioni attuate dalle imprese del **settore manifatturiero** (codici ATECO da D15 a D37.20.2 e del **settore costruzioni** (codici ATECO da F45 a F45.50.0).
- azioni atte a migliorare le competenze professionali dei lavoratori maturi (over 50);
- azioni di formazione continua poste in atto da aziende situate in aree interessate da accordi di programmazione negoziata;
- interventi di aggiornamento finalizzati all'aggiornamento delle competenze e dei saperi dei lavoratori con contratti atipici.

Rispetto alla progettazione formativa saranno apprezzate le azioni che, coerentemente con gli obiettivi proposti:

- prevedano una corretta sequenza delle fasi formative in relazione alle competenze e alle esperienze professionali pregresse dei lavoratori coinvolti nella formazione;
- prevedano percorsi di formazione che contengano fasi di stage/distacco temporaneo.

Destinatari delle Attività

Persone che prestano la loro attività lavorativa in unità aziendali ubicate in Provincia di Trento.

Parametri dell'Attività

Risultano finanziabili esclusivamente gli interventi che prevedono le seguenti caratteristiche:

- Durata minima di formazione pari a 24 ore pro capite e massima pari a 200 ore pro capite;
- Numero partecipanti: per i progetti formativi realizzati da grandi e piccole medie imprese il numero minimo di partecipanti è pari a 3 (minimo 2 per modulo), mentre per i progetti formativi realizzati da microimprese il numero minimo di partecipanti è pari a 1.

Non sono ammesse fasi di formazione in affiancamento in produzione.

In ogni caso la durata, le caratteristiche e la strutturazione dei singoli interventi devono essere commisurate alle specifiche esigenze formative espresse dalle aziende.

Tipologie di azioni presentabili

- Attività corsuali.

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Imprese e consorzi o associazioni tra le imprese, anche di carattere temporaneo, nonché organismi bilaterali costituiti dalle parti economiche e sociali.

Esclusioni

Non sono ammessi interventi destinati esclusivamente alle aziende agricole e agli operatori del settore rientranti nei codici ATECO da A01 (agricoltura, caccia e i relativi servizi) a A02.02.0 (silvicoltura e utilizzazione delle aree forestali e servizi connessi) e H55.23.5 (agriturismo).

Procedura di assegnazione

Procedura aperta di cui all'art. 20 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termini di realizzazione delle attività

In deroga a quanto stabilito dai “Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla Deliberazione n. 2870 del 29 dicembre 2006, tali interventi potranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di autorizzazione di avvio delle azioni.

ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico G): Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

III G.4

- Percorsi individualizzati, destinati a soggetti disabili, volti a favorirne l'inserimento professionale attraverso un set articolato di interventi di formazione, tutoring, assistenza, orientamento e work experience.

Obiettivi

L'obiettivo dell'azione è quello di rispondere alle esigenze di assicurare un effettivo inserimento sociale delle persone disabili, in cui la dimensione di cura deve essere affiancata e sostenuta dalla possibilità per le persone interessate di condurre una vita autonoma ed attiva grazie ad un lavoro retribuito.

Descrizione

I percorsi individualizzati di inserimento lavorativo dovranno privilegiare soprattutto le aree pratiche ed operative, seppur integrate da momenti teorici-conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti.

I docenti formatori elaboreranno dapprima una cartella psicopedagogica in base alla documentazione e alle informazioni raccolte o già possedute e successivamente, dopo circa 2 mesi dall'inizio dell'attività formativa, elaboreranno un progetto formativo individualizzato di inserimento lavorativo per ciascun soggetto disabile, specificando:

- le aree teorico-pratiche e conoscitive di supporto all'inserimento lavorativo;
- le attività di inserimento lavorativo.
-

Destinatari delle Attività

Tali percorsi sono rivolti a persone disabili in età lavorativa.

Parametri dell'Attività

La durata, le caratteristiche e la strutturazione dell'inserimento lavorativo dovranno essere commisurate alle capacità/potenzialità del soggetto disabile nel rispetto dei limiti fisici e/o psichici, anche prevedendo differenziati momenti di accompagnamento dei soggetti a seconda del grado di autonomia posseduto.

Tali percorsi possono prevedere una durata corsuale pro-capite compresa tra le 300 e le 1900 ore (anche su due annualità).

I momenti di formazione d'aula e/o laboratorio potranno risultare di durata massima pari al 40% del tirocinio formativo.

Lo stesso progetto potrà riguardare più allievi purché i rispettivi percorsi abbiano la stessa durata. In tale caso la durata della formazione individualizzata non potrà superare la durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Il costo medio per ciascuna ora-allievo dell'intervento non potrà superare Euro 35,00 per ora allievo. In caso contrario il finanziamento verrà rideterminato d'ufficio nel rispetto di questo parametro.

Tipologie di azioni presentabili

- Progetti che necessariamente integrino Attività corsuali e Attività di supporto formativo.

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento formazione rivolta alle fasce deboli.

Procedura di assegnazione

Procedura speciale di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termini di realizzazione delle attività

In deroga a quanto stabilito dai “Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla Deliberazione n. 2870 del 29 dicembre 2006, tali interventi potranno essere conclusi entro 24 mesi dalla data di autorizzazione di avvio delle azioni.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

- Realizzazione di dispositivi integrati di supporto alla partecipazione alle azioni previste nell'Asse, in particolare attraverso l'erogazione di incentivazioni economiche.

Procedure di assegnazione.

Le indennità integrative di conciliazione vengono erogate direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento, come stabilito dai Criteri di cui all'art. 2 c. 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

ASSE IV – CAPITALE UMANO

Obiettivo specifico H): Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

IV H.4

- Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante

Obiettivi

Uno degli elementi che caratterizzano i cambiamenti in atto nel sistema formativo è dato dal fatto che si rende sempre più necessaria un'integrazione delle funzioni del sistema scolastico con quelle del sistema della formazione professionale, in quanto le esigenze di ristrutturazione del tessuto produttivo verso settori a più elevato tasso di innovazione tecnologica ed organizzativa richiedono professionalità in larga misura diverse da quelle finora offerte dal sistema scolastico. In particolare, le sfide poste dalla nuova economia della conoscenza impongono al sistema scolastico e formativo un'azione continua di riqualificazione e di capacità innovativa nella didattica e nei percorsi offerti, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alle lingue straniere. Inoltre, i cambiamenti che stanno investendo il sistema delle imprese trentino determinano importanti evoluzioni nella domanda di professionalità che rendono necessario una interazione stretta e non episodica tra tessuto produttivo e il sistema scolastico e formativo. La finalità fondamentale assegnata alle azioni rientranti in questo segmento formativo è quella di consentire la promozione ed attuazione di iniziative di professionalizzazione da destinare a giovani frequentanti le scuole secondarie superiori, nonché percorsi di "sperimentazione", autorizzate a livello provinciale (a seguito del Protocollo MIUR-PAT) e/o ministeriale.

Nel caso specifico degli Istituti Professionali di Stato tali azioni sono orientate a comporre l'area di professionalizzazione dei curricula del biennio post-qualifica di Stato - IV° e V° anno - (area istituita ai sensi del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato").

Descrizione

Gli interventi integrativi dei curricula scolastici si collocano **all'interno dell'orario scolastico** e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale, cui fa riferimento il percorso scolastico.

Destinatari delle Attività Corsuali

Studenti disoccupati degli Istituti scolastici superiori.

Parametri dell'Attività Corsuale

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 40 ad un massimo di 450 ore.

Il numero di partecipanti pertanto corrisponde al gruppo classe che non può essere comunque inferiore a 3 unità. Possono essere coinvolte anche più classi, purché intere.

Su tali fattispecie di interventi viene derogato il vincolo, previsto come contenuto obbligatorio, nei Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale di cui alla deliberazione

della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i., relativo alla Società dell'informazione e alla Sicurezza, in quanto tali temi sono previsti nell'ordinario percorso curricolare.

Tipologie di azioni presentabili:

- Attività corsuali e attività corsuali con supporto formativo (supporto formativo non oltre il 10% del budget disponibile, fatta salva la necessità di completare il finanziamento di progetti altrimenti sostenuti solo parzialmente).

FIGURE PROGRAMMATE	N. azioni	Codice figura
Professionalizzazione ad indirizzo sociale	7	PP1
Professionalizzazione ad indirizzo grafico	5	PP2
Professionalizzazione ad indirizzo aziendale	18	PP3
Professionalizzazione ad indirizzo turistico	21	PP4
Professionalizzazione ad indirizzo alberghiero e della ristorazione	5	PP5
Professionalizzazione ad indirizzo abbigliamento e moda	2	PP6
Professionalizzazione ad indirizzo sanitario-odontotecnico	2	PP7
TOTALE	60	

Soggetti aventi titolo a presentare proposte d'intervento

Soggetti la cui sede formativa è accreditata con riferimento alla tipologia di intervento obbligo formativo che siano Istituzioni scolastiche (anche congiuntamente con i Centri di Formazione Professionale ex art.11 L.P. 21/87 e con gli Istituti di Formazione Professionale provinciali).

Procedura di assegnazione

Procedura ordinaria di cui all'art. 12 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

Termini di realizzazione delle attività

In deroga a quanto stabilito dai "Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i., come in particolare modificata dalla Deliberazione n. 2870 del 29 dicembre 2006, tali interventi potranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di autorizzazione di avvio delle azioni.

Obiettivo specifico I): Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

IV I.1

- Azioni a sostegno dell'innovazione della didattica e degli strumenti di intervento per la popolazione in età lavorativa (voucher, corsi individualizzati formativi, ecc.)

Destinatari delle Attività Corsuali

Persone occupate o disoccupate in cerca attiva di impiego

La graduatoria è definita secondo quanto indicato nel documento denominato “Criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale inerenti le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (art. 2 comma 2 del DPGP 33-51/Leg di data 27 settembre 2000 e s.m.i)” allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta provinciale n. 755 di data 26 aprile 2005 e s.m.i, come da ultimo modificata con deliberazione n. 2870 dd. 29 dicembre 2006.

Termini di realizzazione delle attività

In deroga a quanto stabilito dai “Criteri per la Formazione degli strumenti di programmazione settoriale” di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 755 dd. 26 aprile 2005 e s.m.i, come in particolare modificata dalla Deliberazione n. 2870 del 29 dicembre 2006, le attività formative attivate dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2008.

Procedure d'assegnazione

Per quanto riguarda l'azione relativa ai buoni formativi, le procedure sono quelle previste dall'articolo 23 ter comma 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.

L'assegnazione di tali interventi è già stata esperita con procedura di evidenza pubblica

ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico N) : Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programma Operativo attraverso azioni e strumenti di supporto

- Predisposizione dei documenti di supporto alla programmazione e della reportistica prevista dai Regolamenti comunitari
- Valutazioni strategiche finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PO
- Preparazione dei comitati di sorveglianza e assistenza tecnica finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi
- Predisposizione ed attuazione del piano di comunicazione del programma
- Rafforzamento delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO,
- Miglioramento dei sistemi informativi per la programmazione, gestione, controllo e monitoraggio delle azioni del Programma, con particolare riferimento a:
 - attuazione di interventi di supporto tecnico-operativo per l'analisi, la realizzazione, la manutenzione e l'assistenza tecnica di sistemi informativi modellati in relazione ai contenuti e finalità del Programma Operativo;
 - acquisizione di nuove attrezzature informatiche e di comunicazione (anche con l'utilizzo del principio della flessibilità);
 - potenziamento complessivo del sistema con riguardo all'acquisizione delle attrezzature e degli arredamenti delle strutture nell'ambito delle quali si coordinano e si attuano gli interventi del Programma Operativo;
 - assistenza ai servizi della Provincia al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del programma;
 - attuazione di iniziative a sostegno della raccolta dei dati di esecuzione finanziaria e fisica degli interventi attuati e della loro elaborazione negli indicatori di risultato, realizzazione e impatto.
- Azioni di studio e sperimentazione relativamente alle procedure, ai modelli organizzativi e agli strumenti informatici.

Procedure di assegnazione

Le attività saranno attivate secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg e s.m.i. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.